



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DGSP
Ufficio V

Relazione illustrativa

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa	
Obiettivo	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino.</i>
Modalità di Redazione	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”.</i>
Finalità	<i>Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2015- 2016 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso le Scuole italiane statali all'estero, presso gli Uffici scolastici consolari e presso le sezioni bilingui di scuole straniere e/o internazionali, appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.</i>
Struttura	<i>Composta da 2 moduli: 1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto; 2. Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.</i>

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		15 settembre 2015
Periodo temporale di vigenza		Anno scolastico 2015/2016
Composizione della delegazione trattante		Delegazione di Parte Pubblica -per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: Cons. Leg. Roberto Nocella (Capo Ufficio V- DGSP MAECI) Cons. Leg. Antonino La Piana (Capo Ufficio II - DGIT MAECI) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS/CONFSA- GILDA/UNAMS Organizzazioni sindacali firmatarie: FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS/CONFSA- GILDA/UNAMS
Soggetti destinatari		Personale Docente e ATA appartenente al comparto scuola e in servizio all'estero con nomina MAECI in servizio presso le Scuole italiane statali, presso gli Uffici scolastici consolari e presso le sezioni bilingui di scuole straniere e/o internazionali
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		1. determinazione dell'entità delle risorse da destinare al finanziamento delle iniziative di Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.) 2. allocazione e ripartizione delle risorse
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno Sì in data <u>16/02/2016</u>
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009

Eventuali osservazioni:

Le presenti, Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo, sono conformi:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:

Il CCNL per il comparto scuola relativo al quadriennio normativo 2006/09 all'art.104 comma 1 prevede che "le istituzioni scolastiche all'estero promuovono progetti per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, ivi compresi gli interventi a favore di problematiche di disagio e svantaggio". Per retribuire le attività aggiuntive svolte annualmente dal personale docente e ATA in relazione ai progetti delle scuole, il comma 3 fissa l'attribuzione delle risorse finanziarie per i progetti MOF, stabilendo il limite degli oneri nella misura annua di € 1.446.079,31. All'interno dei progetti MOF può essere ricompresa l'attivazione di corsi di recupero, secondo quanto normato dal **D.M. n. 80/2007**, in particolare l'art. 1, che stabilisce che "*le attività di sostegno e di recupero, come previsto dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa*".

Sullo stesso fondo previsto dal comma 3 dell'art. 104 CCNL 2006/2009 insistono le retribuzioni accessorie assegnate alle Funzioni Strumentali. Tali figure sono previste dall'**art. 33 del CCNL 2006/2009**, secondo il quale "*la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto*". Le Funzioni Strumentali hanno il compito istituzionale di migliorare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica in relazione a quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

L'Intesa tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e le OO.SS. del 15 settembre 2015 ha lo scopo, ex art. 1, "di fornire alle singole Istituzioni Scolastiche uno strumento di ausilio per la determinazione della presumibile entità delle risorse da destinare al finanziamento delle iniziative di Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) e di facilitare – in

sede di elaborazione dei progetti da parte dei Collegi dei Docenti – la definizione degli obiettivi da realizzare, l’allocazione delle risorse e la conseguente ripartizione”. L’art. 2 definisce un parametro fisso pari a € 700,00 per ogni posto di personale di ruolo e non di ruolo coperto con nomina MAECI assegnato alla singola Istituzione nell’anno scolastico di riferimento e, per quanto riguarda i corsi di cui alla legge 153/1971, per ogni posto di ruolo e non di ruolo coperto da nomina MAECI assegnato alla Circostrizione Consolare. Lo stesso art. 2 attribuisce la quota di € 1.500,00 per ogni progetto finalizzato all’integrazione di alunni diversamente abili iscritti con certificazione nelle scuole statali, per ogni progetto destinato all’inclusione di alunni con bisogni educativi speciali e per ciascun progetto programmato nell’ambito di formali accordi con le autorità locali. L’art. 3 dispone che l’Amministrazione debba trasmettere alle Sedi il testo dell’intesa e, con specifico messaggio, informazioni più dettagliate sugli adempimenti di competenza dei Dirigenti scolastici e dei Collegi dei Docenti.

B) Modalità di utilizzo delle risorse accessorie. Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali

In conseguenza di quanto illustrato al punto A), il personale docente e ATA, appartenente al comparto scuola e in servizio all’estero con nomina MAECI, ha titolo all’accesso agli emolumenti aggiuntivi per la realizzazione di:

- progetti di Miglioramento dell’Offerta Formativa (art. 104, comma 1, CCNL/2007);
- interventi a favore di problematiche di disagio e svantaggio (art. 104, comma 1, CCNL/2007);
- progetti volti all’attivazione di corsi di recupero (D.M. n. 80/2007, O.M. n. 92/2007 e Messaggio MAE n.141180 del 29 maggio 2012), nonché per l’accesso all’incarico di Funzione Strumentale (art. 33 CCNL/2007; Messaggio MAE n. 0258514 del 16 novembre 2013).

In tal senso, la realizzazione dei progetti MOF e l’espletamento delle Funzioni Strumentali si pongono in sintonia con quanto disposto dal d.lgs. n. 150/2009 il quale, all’art.18 del titolo III, dispone che la Pubblica Amministrazione debba promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale “anche attraverso l’utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche”.

I progetti MOF e le Funzioni Strumentali devono essere approvati con delibera di ciascun Collegio dei Docenti costituito presso le Scuole Statali Italiane e presso gli Uffici scolastici consolari. In quest’ultimo caso essi sono formati dai docenti in servizio nei Corsi (ex art. 636 del d.lgs. 297/94) e presso le sezioni bilingui di scuole straniere e/o internazionali. I Collegi dei Docenti sono costituiti laddove ci siano almeno tre docenti di nomina MAECI (messaggio MAE 02311102011-08-19), e sono presieduti dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dal Capo Missione ai sensi dell’art.56 d.lgs. 71/2011.

La procedura di presentazione e approvazione dei **progetti MOF** è la seguente:

1. tenendo conto dei criteri organizzativi e contabili che saranno fissati nel Messaggio MAECI che si invierà alle sedi all’inizio dell’anno scolastico, le singole Istituzioni Scolastiche all’estero, sia Scuole Statali che Corsi, verranno invitate a presentare, entro una data stabilita, proposte per l’attivazione di progetti per il Miglioramento dell’Offerta Formativa;
2. le proposte verranno esaminate congiuntamente dall’Ufficio V della D.G.S.P. e dall’Ufficio II della D.G.I.T., che ne valuteranno la conformità ai seguenti criteri:
 - i progetti MOF devono essere coerenti e integrati organicamente con il Piano dell’Offerta Formativa e non riconducibili alle previste ordinarie attività curricolari e collegiali;
 - non potrà esservi ripetizione di progetti già finanziati negli anni precedenti, ad eccezione di quelli previsti su base biennale, dei progetti di recupero, di certificazione linguistica, e di progetti che, se pur simili nei contenuti didattici e

- pedagogici a quelli finanziati negli anni precedenti, siano innovativi e contestualizzati alle esigenze formative;
- non sono consentiti cumuli di incarico sullo stesso docente. Deroche al cumulo sono consentite nel caso di progetti per il recupero di debiti scolastici o di certificazione linguistica;
 - saranno finanziate le sole ore d'insegnamento e/o di non insegnamento strettamente necessarie alla realizzazione di ciascun progetto, da svolgersi in aggiunta al regolare orario di servizio del docente e oltre l'orario curricolare degli studenti;
 - solo nel caso di progetti specifici rivolti all'integrazione di alunni disabili, le ore d'insegnamento e/o di non insegnamento potranno svolgersi nell'ordinario orario scolastico degli studenti;
 - il coordinamento necessario alla realizzazione dei progetti a carico del responsabile del progetto è considerato come orario aggiuntivo di non insegnamento;
 - sono esclusi i progetti che coinvolgono solo il personale ATA. Il supporto amministrativo del personale ATA, in rapporto alla complessità e al numero dei progetti, deve espletarsi oltre il regolare orario di servizio;
 - di tali proposte verrà data informativa alle OO.SS. in una riunione formalmente convocata dalla DGSP del MAECI;
3. l'approvazione dei progetti da finanziare viene comunicata alle Istituzioni Scolastiche all'estero tramite messaggio specifico a ciascuna sede.

Alla fase di approvazione dei progetti segue quella del monitoraggio. Le sedi ricevono dalla competente DGSP - Ufficio V il messaggio che regola scadenze e modalità per il monitoraggio intermedio delle attività previste nei progetti approvati, assieme alla relativa "Scheda di monitoraggio progetto".

Durante tale fase le Istituzioni Scolastiche e gli Uffici scolastici consolari, per il tramite dei Dirigenti Scolastici in servizio all'estero, devono dichiarare nella scheda appositamente predisposta:

- l'attivazione o la mancata attivazione del progetto approvato;
- le eventuali variazioni relative a:
 - docenti e personale ATA coinvolto nel progetto;
 - numero di classi e di alunni coinvolti;
 - ore aggiuntive e non aggiuntive di insegnamento (nel rispetto di quanto disposto nei criteri per la presentazione dei progetti, secondo i quali l'importo totale corrispondente alle ore aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento non può superare a consuntivo quanto comunicato e autorizzato in fase di preventivo);
- andamento del progetto ed eventuali criticità incontrate.

Alla fase di monitoraggio intermedio segue la richiesta del consuntivo da parte del MAECI tramite apposito Messaggio. A tale Messaggio viene allegata la corrispondente modulistica, al fine di provvedere alla liquidazione delle competenze accessorie spettanti al personale (docente/ATA) coinvolto nei progetti. In esso viene ulteriormente ribadito che l'importo totale corrispondente alle ore di insegnamento e/o di non insegnamento autorizzato per finanziare i progetti non può essere aumentato a consuntivo rispetto al preventivo, pena la mancata liquidazione delle ore eccedenti rispetto a quelle indicate in preventivo.

Il Dirigente Scolastico in servizio all'estero entro la metà di luglio di ogni anno trasmette al MAECI, tramite la Rappresentanza Diplomatica, la documentazione a consuntivo di ciascun progetto, accompagnandola con una relazione contenente anche gli elementi di valutazione dell'attività svolta. Tale valutazione verifica in modo specifico che le ricadute didattiche dei progetti MOF realizzati siano in linea con i risultati attesi, con riguardo al miglioramento dell'offerta formativa della scuola (anche nell'ambito di accordi di cooperazione culturale ed educativa con gli Stati ospitanti), alla realizzazione degli interventi di sostegno e di recupero ed all'inserimento ed integrazione di alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. La performance realizzata nel compimento dei progetti MOF viene cioè misurata e valutata

conformemente a quanto disposto dal Titolo II del d.lgs. n. 150/2009, con il duplice intento da un lato di valorizzare il merito e i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, dall'altro di contribuire "al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche" (art.3 comma1).

Per quanto riguarda le **Funzioni Strumentali**, esse sono state introdotte dall'art. 28 del CCNL/1999 comparto scuola. Tali Funzioni hanno il fine di valorizzare anche dal punto di vista retributivo la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti ai fini dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF). Lo stesso art. 28 CCNL/1999 individua quattro aree all'interno delle quali si esplica l'operato delle Funzioni:

Area 1 – Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (coordinamento delle attività del Piano; coordinamento della progettazione curricolare; valutazione delle attività del Piano; coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie);

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti (analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento; accoglienza dei nuovi docenti; produzione di materiali didattici; coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca; cura della documentazione educativa; coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti);

Area 3 – Interventi e servizi per studenti (coordinamento delle attività extracurricolari; coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio; coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero);

Area 4 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni (coordinamento dei rapporti con enti pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi; coordinamento delle attività di scuola-lavoro e di stage formativi; coordinamento delle attività con la formazione professionale).

Le disposizioni previste dall'art. 28 CCNL/1999 sono riprese dai commi 1 e 2 dell'art. 37 del Contratto Collettivo Integrativo Estero 1999, dall'art. 2 del CCNIE del 2000 (il quale prevede che le Funzioni Strumentali siano retribuite con un compenso di L. 3.000.000 annui lordi, pari ad Euro 1.549,37) e dall'art. 33 del CCNL 2006/2009. Inoltre nell'Intesa siglata il 23 settembre 2002 tra il MIUR e le Organizzazioni Sindacali si stabilisce che il numero massimo di funzioni strumentali attribuibili alle scuole italiane ed ai corsi all'estero è pari a sessanta unità.

La procedura di assegnazione delle Figure Strumentali alle scuole italiane all'estero è la seguente:

1. le singole Sedi, dando seguito alle disposizioni previste nel Messaggio MAECI inviato alle sedi all'inizio dell'anno scolastico, contestualmente al messaggio riguardante la presentazione dei progetti MOF, trasmettono alla DGSP MAECI Ufficio V, entro la data indicata nel messaggio, la richiesta del numero delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, specificando le aree di competenza di ciascuna di esse e determinando contestualmente le competenze professionali necessarie per il perseguimento di tali funzioni, nonché i parametri e le scadenze per la valutazione dei risultati attesi. Le aree deliberate dal Collegio dei Docenti si possono ripartire tra più docenti;
2. le proposte delle singole sedi vengono esaminate congiuntamente dall'Ufficio V della D.G.S.P. e dall'Ufficio II della D.G.I.T. che ne decidono l'assegnazione in base ai seguenti criteri:
 - numero di Funzioni Strumentali richieste dalla sede;
 - complessità della competenza territoriale della sede;
 - qualifica del disagio della sede;
 - numero complessivo dei docenti in servizio presso la sede.

rispettando il limite massimo di sessanta funzioni assegnabili.

In fase di consuntivo, il docente incaricato della Funzione Strumentale redige una relazione sul proprio operato, indicando le attività realizzate ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in tal senso ottemperando a quanto disposto dal Titolo II del d.lgs. n. 150/2009 relativo alla misurazione e alla valutazione della performance individuale ed organizzativa.

Il Capo dell'Ufficio
Cons. di Leg. Roberto Nocella

